

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI LEPORANO PROVINCIA DI TARANTO

C O P I A

☒ Affissa all'Albo Pretorio il **14/12/2023**

DISCIPLINA PER L'AUTORIZZAZIONE AD ESEGUIRE "SPAZI OMBREGGIATI PERTINENZIALI ALLE RESIDENZE" - INTEGRAZIONE ALLA DELIBERA DI C.C. N. 31 DEL 14.09.2013

Nr. Progr. **49**

Data **27/11/2023**

Seduta NR. **9**

IL PRESIDENTE, TOMAI GIOVANNA, HA CONVOCATO IL CONSIGLIO COMUNALE, OGGI NELLA SALA CONSILIARE DEL CASTELLO MUSCETTOLA ALLE ORE 10:10 IN ADUNANZA STRAORDINARIA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
DAMIANO VINCENZO	S	GRECO ROSA	S		
SECONDO GAETANO	N	PELUSO FILOMENA	S		
ZAGARIA VINCENZO	S	PAVONE FILIPPO	S		
LOTTA IOLANDA	S	SODERO ROCCO	S		
CALVIELLO GIUSEPPINA	S	SCARCELLA PATRIZIA	S		
TOMAI GIOVANNA	S	D'ABRAMO ANGELO	S		
D'AVANZO FRANCO	S				
<i>Totale Presenti: 12</i>			<i>Totali Assenti: 1</i>		

Assenti Giustificati i signori:

SECONDO GAETANO

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Sono presenti gli Assessori Esterni:

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE del Comune, DOTT.SSA VICECONTE MARIA ROSA.

Constatata la legalità dell'adunanza, nella sua qualità di PRESIDENTE, il Sig. TOMAI GIOVANNA dichiara aperta la seduta invitando a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

II CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- i manufatti di arredo oggetto di attività edificatoria libera hanno natura precaria, sono destinati ad esigenze transitorie e non durature e sono facilmente amovibili.
- all'interno del centro abitato di Leporano insistono aree di pertinenza delle abitazioni per le quali, fermo restando le zone sottoposte a vincolo paesaggistico e idrogeologico, è possibile applicare il Regolamento di Consiglio, D.C. n. 14/2002 e successiva D.C. n.31/2013 e, altresì, installare piccoli manufatti (ripostigli per attrezzi, legnaie, barbecue, arredi da giardino, ecc.) con dimensioni maggiori di quelle previste nei Regolamenti su citati con la possibilità di collocare pannelli fotovoltaici per le nuove energie green a servizio dell'edificio;

PRESO ATTO

- della deliberazione di C.C. n. 14 del 18.07.2002 avente ad oggetto *“Disciplina per l'autorizzazione ad eseguire Spazi Ombreggiati”* relativa la realizzazione di spazi ombreggiati di pertinenza al fabbricato esistente, adibito a civile abitazione, solo per le zone territoriale costiera del Comune;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 2297 del 26.11.2008 di approvazione del Piano Regolatore Generale relativo le zone di espansione del centro urbano;
- della deliberazione di C.C. n. 31 del 14.09.2013 avente ad oggetto *“Disciplina per l'autorizzazione ad eseguire Spazi Ombreggiati pertinentziali alle residenze, integrazione alla delibera di C.C. n.14 del 18.07.2002”* con la quale è stata prevista la realizzazione di spazi ombreggiati, sul territorio comunale, con facoltà di installazione di piccoli manufatti e opere minori (ripostigli per attrezzi, legnaie, barbecue, arredi da giardino, ecc.) ai sensi della deliberazione di C.C. n. 14 del 18.07.2002.

VISTO

- L'art. 2, comma 4, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss. mm. ed ii., che riconosce ai Comuni, nell'ambito della propria autonomia statutaria e normativa, di cui all'art. 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, competenza in materia di attività edilizia;

CONSIDERATE

- le richieste dei cittadini di Leporano relative le esigenze concrete di adeguare le dimensioni degli spazi ombreggiati, sul territorio comunale, relative installazioni di piccoli manufatti e opere minori ampliando le misure previste dalle richiamate Deliberazioni di Consiglio risalenti, in ultimo, al 2013;

RITENUTO che

- appare necessario adeguare le disposizioni contenute nel Regolamento di Consiglio, D.C. n. 14/2002 e successiva D.C. n.31/2013 alle richieste concrete dei cittadini proporzionando le misure previste alle dimensioni delle aree sulle quali autorizzare i manufatti, ad eccezione delle zone sottoposte a vincolo paesaggistico e idrogeologico, come nella tabella di seguito riportata:

	Metri	Aumento in	Prescrizioni	Note ulteriori	Altezza
--	-------	------------	--------------	----------------	---------

	Quadri	%			
1	Fino 1000 a	Fino al 3%	minimo di mt 1,5 di distanza tra le opere concesse	riqualificazione al 20% (*)	mt 2,40
2	Da 1001 a Fino 5000	Fino al 5%	Fino a un max di 60 mq	Anche su aree non contigue (di pertinenza dell'abitazione principale) e fino a max 3 opere provvisionali di max 20 mq ciascuna ad un minimo di mt 1,5 di distanza	mt 2,40
3	Oltre 5000 i	Fino a max 60 mq	Solo su aree contigue	Anche in un'unica opera provvisoria	mt 2,40

In tutti i casi è obbligatorio riqualificare l'area del lotto di pertinenza per il 40% attraverso sistemazione e piantumazione di piante ed essenze mediterranee, ad esclusione del punto 1) per il quale è previsto una riqualificazione al 20% (*).

VISTO il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

VISTI

- il Regolamento Edilizio Comunale e le Norme Tecniche di Attuazione formanti parte integranti e sostanziali del P.R.G. vigente;
- deliberazione n. 14 del 18.07.2002, "Disciplina per l'autorizzazione ad eseguire Spazi Ombreggiati" e la deliberazione n.31/2013 avente ad oggetto "*Disciplina per l'autorizzazione ad eseguire Spazi Ombreggiati pertinenti alle residenze, integrazione alla delibera di C.C. n.14 del 18.07.2002*"

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistico ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000;

Con Votazione espressa in forma palese degli aventi diritto, che ha dato il seguente esito accertato e proclamato dal Presidente

Presenti	n. 12
Astenuti	n. 4 (Pavone, Sodero, Scarcella, D'Abramo)
Votanti	n. 8
Voti contrari	n. 0

Voti a favore

n. 8

DELIBERA

le premesse, che si intendono integralmente riportate, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1) di prendere atto delle richieste dei cittadini di Leporano relative le esigenze concrete di adeguare le dimensioni degli spazi ombreggianti, sul territorio comunale, relative installazioni di piccoli manufatti e opere minori ampliando le misure previste dalle richiamate Deliberazioni di Consiglio risalenti, in ultimo, al 2013;

2) adeguare le disposizioni contenute nel Regolamento di Consiglio, D.C. n. 14/2002 e successiva D.C n.31/2013 alle richieste concrete dei cittadini proporzionando le misure previste alle dimensioni delle aree sulle quali autorizzare i manufatti, ad eccezione delle zone sottoposte a vincolo paesaggistico e idrogeologico, come nella tabella di seguito riportata:

	Metri Quadri	Aumento in %	Prescrizioni	Note ulteriori	Altezza
1	Fino a 1000	Fino al 3%	minimo di mt 1,5 di distanza tra le opere concesse	riqualificazione al 20% (*)	mt 2,40
2	Da 1001 a Fino 5000	Fino al 5%	Fino a un max di 60 mq	Anche su aree non contigue (di pertinenza dell'abitazione principale) e fino a max 3 opere provvisionali di max 20 mq ciascuna ad un minimo di mt 1,5 di distanza	mt 2,40
3	Oltre i 5000	Fino a max 60 mq	Solo su aree contigue	Anche in un'unica opera provvisoriale	mt 2,40

In tutti i casi è obbligatorio riqualificare l'area del lotto di pertinenza per il 40% attraverso sistemazione e piantumazione di piante ed essenze mediterranee, ad esclusione del punto 1) per il quale è previsto una riqualificazione al 20% (*).

3) la facoltà per i richiedenti di installare piccoli manufatti e opere minori (ripostigli per attrezzi, legnaie, barbecue, arredi da giardino, ecc.) nelle aree di pertinenza delle abitazioni civili, nel rispetto di quanto riportato in premessa, che qui s'intende integralmente trascritto;

4) di prescrivere, esclusivamente per quanto riguarda i piccoli manufatti in legno e/o metallo con struttura di sezione massima 15 cm di colore bianco, la possibilità dell'installazione delle opere in aderenza al confine previo assenso del confinante, con la possibilità di collocare sulla copertura dei pannelli fotovoltaici per le nuove energie green a servizio dell'edificio;

5) di demandare al Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistico gli atti consequenziali all'approvazione del presente provvedimento;

6) di dare atto che l'adozione della presente deliberazione non comporta spese per l'Amministrazione Comunale.

Con separata votazione che riporta il seguente esito

Presenti	n. 12
Astenuti	n. 4 (Pavone, Sodero, Scarcella, D'Abramo)
Votanti	n. 8
Voti contrari	n. 0
Voti a favore	n. 8

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U.E.L. 18 agosto 2000, n. 267.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 49 DEL 27/11/2023

Si esprime parere favorevole (art. 49, comma 1 e art. 107, T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267)

In ordine alla regolarità tecnica

In ordine alla regolarità contabile

L'Istruttore Direttivo Tecnico

F.to FERRAIUOLO VINCENZO

Letto, approvato e sottoscritto.

II PRESIDENTE

F.to Tomai Giovanna

II SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Viceconte Maria Rosa

Attesto che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo comunale il 14/12/2023 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'Art. 124, T.U.E.L. 18.08.2000, n.267.

Data: 14/12/2023

Il Segretario Generale

F.to Dott.ssa Viceconte Maria Rosa

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, (art. 134, comma 4°)

Data: 27/11/2023

II SEGRETARIO GENERALE

F.to DOTT.SSA VICECONTE MARIA ROSA

È copia conforme all'originale.

Data: 14/12/2023

Il Segretario Generale

Dott.ssa Viceconte Maria Rosa

Punto n. 8: «Disciplina per l'autorizzazione ad eseguire "spazi ombreggiati pertinenziali alle residenze" - Integrazione alla delibera di C.C. n. 31 del 14.09.2013».

PRESIDENTE

Prego Assessore Zagaria.

ASSESSORE ZAGARIA

Buongiorno a tutti. Grazie Presidente. La delibera ad oggetto è una integrazione alla delibera n. 14 del 2002 e successivamente alla 31 del 2013 che tratta opere provvisorie di pertinenza dell'abitazione principale. Sono dei manufatti che hanno natura precaria, esigenze transitorie e sono facilmente amovibili. Infatti nel vostro centro abitato insistono aree di pertinenza dell'abitazione principale che, fermo restando le zone olearie sottoposte a vincolo paesaggistico ed idrogeologico è possibile applicare questo nuovo regolamento in deroga a quelli già citati del 2002 e 2013 con una dimensione maggiore rispetto all'area di pertinenza dell'abitazione principale, proprio per venire incontro anche alle nuove generazioni green e con la possibilità di installare pannelli solari. Per essere più esaurienti e di facile comprensione è stata stilata anche una tabella con le varie percentuali, le metrature e le prescrizioni in essere. Infatti abbiamo che fino a mille metri quadrati il calcolo in percentuale del manufatto è al 3%, le distanze minime sono di un metro e mezzo dal manufatto e la riqualificazione dell'area antistante, quindi, nella pertinenza dell'abitazione principale è al 20%, cioè riqualificazione intesa come area a verde con specie arboree ed alberature, diciamo. Le altezze per tutte e tre i casi, perché la tabella è composta, come vedete, da tre casi, è di 2 metri e 40. Mentre per quanto riguarda da mille ad un metro a 5 mila metri il calcolo in percentuale è al 5%, il limite massimo in metratura è 60 metri quadrati, anche su aree non contigue, nel senso che ci siano due particelle, ad esempio, di pertinenza dell'abitazione principale, il limite massimo è 3 manufatti con una dimensione massima di 20 metri quadrati e l'altezza massima è 2 metri e 40 lo stesso. Poi superiore ai 5 mila metri è possibile installare anche un unico manufatto, però sempre in area contigua, nel senso un'unica particella di estensione maggiore ai 5 mila metri, la riqualificazione è sempre al 40% e l'altezza massima 2 metri e 40. E' importante la riqualificazione, nel senso che, è bene che oltre all'installazione del manufatto ci sia la riqualificazione, sempre per le nuove generazioni green e quant'altro, come dicevamo, al 20% sul primo caso, fino a mille metri ed invece superiore al 40%. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Prego Consigliere Sodero.

CONSIGLIERE SODERO

Buongiorno a tutti. Grazie Presidente. Allora, il nostro gruppo su questo punto si asterrà. L'Assessore Zagaria ci ha mostrato le integrazioni di questa proposta di delibera delle delibere 14 del 2002 e 31 nel 2013. In queste due delibere precedenti non c'erano queste restrizioni che troviamo in questa qui, dove, comunque, l'Assessore Zagaria in quella del 2013 era presente, dove si dava la possibilità a tutti, a tutta Leporano di attuare questo ampliamento, questo piccolo ampliamento. Premesso che, comunque, in ottica di, è una iniziativa positiva in ottica di riqualificazione energetica ed ecosostenibilità, però perché non dare possibilità, come nel 2002 e nel 2013 a tutto il comune di Leporano? Anche perché l'oggetto della delibera è lo stesso. Nella presa d'atto del 2013 abbiamo che, comunque, la ricorrente richiesta da parte dei proprietari di poter creare di questi spazi ombreggiati proprio per il discorso del calore all'abitazione principale, visto che il vincolo paesaggistico ce l'avevamo già e ce l'abbiamo tuttora, perché no?

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Assessore.

ASSESSORE ZAGARIA

Sull'argomento ci siamo già confrontati con me in commissione l'altro giorno. E siccome questa è edilizia libera, quindi, le pratiche è logico che devono seguire anche un iter, una trafila. E, come dicevamo, nel momento in cui passa dall'ufficio per il paesaggio è normale che (parola incomprensibile) sottoposta a vincolo, sistemi un manufatto con quel tipo di ampiezze a mio avviso

vengono tutte rigettate le pratiche, con il rischio anche di bloccare quelle che al momento abbiamo sul regolamento del 2013, sui sette metri e mezzo. Quindi, ad oggi è così, si può rivedere poi successivamente e vediamo come, cioè dico: intanto vediamo come va che è l'aspetto essenziale del territorio, sulla riqualificazione, sul decoro e quant'altro. Poi, successivamente, si può pure pensare.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

CONSIGLIERE SODERO

Nel 2002 però si spiega bene questo dove si considerava dal punto di vista paesaggistico ambientale la presenza di elementi a tetti piani o inclinati, giusti apposti con altezze inferiori a volumi compatibili, attutisce il loro impatto visivo rendendo più gradevole l'insieme. E' normale che l'iter del paesaggistico è lungo ed è anche molto complesso, però proviamo, cioè ci voleva quel coraggio in più.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE SODERO

Però non lo sa, perché là non ci sono stati dei blocchi su quella del 2013.

Interviene l'Assessore Zagaria fuori microfono

CONSIGLIERE SODERO

Però, Vincenzo, se si va a fare poi una cernita di quegli spazi, la maggior parte della marina è vincolata idrogeologico e paesaggistico, con la casa colonica del 10% sui 10 mila metri, c'era la possibilità in quelle zone di ampliarsi. Quindi, questo ampliamento in ottica di riqualificazione e quant'altro era interessante inserirlo in quello paesaggistico.

ASSESSORE ZAGARIA

Però, siccome è una delibera, un regolamento importante territoriale, dove, francamente, a mio avviso, ci sarà una svolta del territorio, andiamo con step by step per non creare poi – sappiamo, no? - depauperare il territorio, perché è già un rischio.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere D'Avanzo.

CONSIGLIERE D'AVANZO

Questo argomento l'abbiamo trattato in commissione sia con la Consigliera Peluso che con la Consigliera Scarcella, abbiamo discusso su questo argomento. Certo è che, è uscito che alla fine dobbiamo portare a casa il risultato. Tutto si può migliorare, anche su alcuni punti siamo stati noi stessi ad essere, sai, quelle persone che, per esempio, il 3% da zero a mille, a chi ha un lotto di mille metri, io non dividevo questo, poi, alla fine, ho capito che oggi in un sistema dove si sta cercando di qualificare, si deve portare a casa il risultato, tutto nasce dal fatto che, comunque, è stato fatto un grande lavoro dall'ing. Ferraiuolo che voglio complimentarmi e dall'Assessore Zagaria. Quindi poi oggi approviamo questo secondo la nostra teoria e poi un domani se lo dobbiamo migliorare siamo aperti a qualunque discussione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere D'Avanzo. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere D'Abramo.

CONSIGLIERE D'ABRAMO

Come dichiarazione di voto, non posso che astenermi. Avrei votato a favore se fosse stato ancora più ampio, senza più ritornare sull'argomento. Per carità il lavoro è stato fatto, l'astensione è proprio motivata da questo, cioè dare la possibilità a tutti e su tutto il territorio di ampliare, di regolarizzare. Però non si può tornare sempre sull'argomento. Quindi, bisognava in questa sede o prima di questa

sede andare a precisare meglio o ad individuare i punti un po' dubbi. Quindi, io mi astengo per dare la possibilità a tutti quanti poi di ricorrere, con la speranza che gli organi esterni a cominciare dal paesaggistico non intervengano in maniera più decisa e soprattutto la sovrintendenza su questa questione. Quindi, mi astengo in fase di voto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere D'Abramo. Ci sono altri interventi? Passiamo alla votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata esecutività.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Il punto è approvato. Passiamo al nono punto all'ordine del giorno.